



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOLTEÑO

Piazza don Biffi, 1 – 23847 Molteno (LC)

Tel. 031 850358 – C.F. 92058790137

e-mail uffici: lcic822006@istruzione.it lcic822006@pec.istruzione.it

sito web: www.icsmolteno.edu.it

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni

strumentali e. p.c. Al

Consiglio d'Istituto

All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il PTOF vigente
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM vigente

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo

della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

PRIORITÀ STRATEGICHE.

L'obiettivo dell'Istituto Comprensivo è quello di proporre un'offerta formativa unitaria che favorisca negli alunni un processo di crescita armonico a partire dalle potenzialità di ognuno e sviluppi la capacità di usare abilità, conoscenze e competenze in vari ambiti, dentro e fuori la scuola.

Ogni alunno al termine del percorso scolastico deve aver conseguito competenze secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali (DM 254 del 2012) in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La necessità di attuare la didattica a distanza a partire dal febbraio 2020 e per diversi periodi nei mesi seguenti, ha certamente influito sulle competenze, a vari livelli, a partire dagli stessi rapporti tra coetanei e con gli adulti; è questa la premessa indispensabile per ogni azione che occorre prevedere. L'impegno dovrà quindi essere quello di recuperare le competenze che in varie modalità sono state limitate.

Anche la scuola vive un piano di ripresa e resilienza; i finanziamenti di cui ogni scuola può beneficiare devono essere ben programmati in risposta appunto alle esigenze di un piano complessivo di rinnovo della didattica.

Preponderante è l'invito alla transizione digitale che dovrà tradursi in più strumenti tecnologici, ma soprattutto in una formazione dei docenti ad una didattica improntata sulla ricerca guidata attraverso gli strumenti digitali. Non deve mancare un sempre maggior sistema di dematerializzazione, nell'amministrazione della scuola ma anche nella didattica con un minor peso (letterale!) dei libri di testo.

Rimane immutata l'esigenza di valorizzare le Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)/Steam (Arte), che ha come obiettivo coordinare abilità e materie di insegnamento con un stretto aggancio alla vita reale. Le esperienze di apprendimento degli studenti dovrebbero incorporare più discipline (un approccio interdisciplinare, integrato o transdisciplinare) e dovrebbero includere un approccio basato su progetti o problemi legati a contesti autentici o del mondo reale. Approcci didattici innovativi come le Stem potrebbero cambiare il modo in cui gli studenti costruiscono e trasformano i concetti teorici, promuovendo, grazie al lavoro in gruppo, anche un senso di appartenenza. Si cercherà quindi di trovare strumenti e occasioni che rendano sempre più ordinaria questa direzione.

La scuola accetta quindi la sfida di una necessaria flessibilità didattica ed organizzativa, come occasione di progresso generale e non solo contingente all'emergenza; ne sono un esempio la sperimentazione di modelli integrati di didattica e successive forme di superamento di una didattica a compartimenti, per virare verso una proposta più interdisciplinare, con un coordinamento delle diverse azioni educative. L'apprendimento basato su problemi e progetti (Problem based learning - PBL) consente agli studenti di appropriarsi dei concetti teorici e offre loro anche opportunità per la crescita nelle abilità del nostro tempo: collaborazione, pensiero critico, creatività, responsabilità, persistenza e leadership.

I risultati delle rilevazioni nazionali Invalsi, saranno da leggere e interpretare per trarne informazioni importanti per il miglioramento del lavoro in aula. Sarà però possibile che l'attuazione delle scelte susposte, comporti automaticamente un miglioramento delle abilità che le prove vanno a verificare.

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

1. Pianificazione di percorsi didattici per classi parallele che dovranno predisporre attività il più possibile connesse, in particolare negli anni conclusivi di ogni ordine di scuola, in attività anche ponte tra i due ordini di scuola contigui.
2. Prosecuzione del positivo potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie.
3. Verifica dei risultati degli allievi attraverso l'analisi puntuale dei dati Invalsi, la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni, rilevazione delle competenze concordate tra i diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità;
4. A conclusione del primo triennio di introduzione del nuovo insegnamento di Educazione Civica, verifica e consolidamento del curricolo e soprattutto dell'attuazione, in chiave trasversale, dell'insegnamento sancito dalla legge 92 del 2019.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

5. Dare sempre più concretezza al concetto di ambiente di apprendimento, ovvero avvicinare i contenuti non come semplice trasmissione ma come "esperienza di apprendimento";
6. Utilizzo di metodi cooperativi e di didattica attiva che includano gli alunni diversamente abili, quelli di famiglie provenienti dall'estero e con Bisogni Educativi Speciali.
7. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna dei dipartimenti e l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali.

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

1. Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola, riprendendo un'attività di revisione del Curricolo d'istituto, pianificando l'operazione secondo obiettivi determinati e esigenze effettive;
2. Raccordo con gli istituti di scuola superiore per attrezzare gli studenti alla formazione superiore;
3. Progettazione di attività didattiche svolte in continuità e in accordo tra docenti di ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e favorire un avvicinamento degli studenti all'ordine scolastico successivo.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

4. Attuazione del Piano per l'inclusività che parta dall'ascolto delle esigenze espresse ed inesprese degli alunni e dalle loro famiglie.
5. Traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione, al potenziamento delle loro abilità;
6. Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
7. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali.
8. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).
9. Mai considerare questo campo un settore a sé visto che compito del docente è quello di insegnare i contenuti specifici di una disciplina e di insegnarli nei tempi e con le modalità accessibili a ogni bambino/ragazzo, diversificando ma anche intersecando e integrando i percorsi di apprendimento e le azioni di controllo e di verifica di tutti.

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- a) Sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media e soprattutto un uso consapevole;
- b) Formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.
- c) Attuazione del PNSD attraverso la partecipazione alle iniziative in esso contenute;
- d) Partecipazione al programma Scuola Futura.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- e) Integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive (pittura, musica e al teatro).
- f) Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo l'attuazione nella scuola primaria e secondaria del Progetto di madrelingua inglese

AZIONE 7: I PROGETTI

- g) Attuazione e prosecuzione di progetti che privilegino il fare, la scoperta del territorio, l'espressività e l'apprendimento induttivo.
- h) Attuazione di progetti di istituto e di plesso che amplino l'offerta formativa anche con l'utilizzo di professionalità esterne.
- i) Attuazione di progetti di rete che coinvolgano altri istituti, realtà esterne, culturali, di volontariato.
- j) particolare attenzione a progetti di educazione alla lettura

AZIONE 8: SICUREZZA E PREVENZIONE

- k) Formazione di tutto il personale in materia di sicurezza
- l) Attivazione di percorsi educativi anche in collaborazione con le realtà del territorio (protezione civile, forze dell'ordine) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza e alla legalità.

AZIONE 9: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- m) Per affrontare tali processi la premessa è un chiaro ruolo della formazione e dell'auto formazione; a tal proposito si può contare sulle potenzialità dei docenti in servizio nell'ICS.
- n) Coinvolgere il personale Ata nei progetti di dematerializzazione e del più ampio orizzonte di "Scuola futura";

AZIONE 10. SCELTE DI ORGANIZZATIVE

- o) Si conferma l'organizzazione esistente prevedendo, prevedendo sempre il necessario ricambio e rinnovamento;
- p) si approfondirà il tema di implementare una middle management;

Come già esplicitato in premessa si ribadisce che tali indirizzi includono obbligatoriamente:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali, in particolare il Progetto Sicurezza, Orientamento;
- le priorità del RAV;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il Piano annuale inclusione;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Magni**

Molteno, 5 dicembre 2022